

I 40 anni della cooperativa Cento Fiori

RIMINI

«Nata dalla città, quarant'anni dopo la Cento Fiori l'11 e il 12 settembre vuole festeggiare con i concittadini, i operatori e quanti l'hanno sostenuta ciò che è stato costruito e riflettere sull'oggi per guardare, ancora e sempre insieme, al futuro», annunciano Cristian Tamagnini e Gabriella Maggioli, presidente e vicepresidente della cooperativa Sociale Cento Fiori.

Nel maggio del 1981 nasceva la cooperativa, figlia di un movimento di piazza che si opponeva alla diffusione dell'eroina a Rimini e che cercava risposte attraverso la collaborazione dei servizi pubblici e del privato sociale. Da quella esperienza sono nati, nel giro di pochi anni, un Centro diurno prima e la Comunità terapeutica di Vallecchio poi. Erano i primi passi del lungo cammino della Cooperativa Sociale Cento Fiori che ha portato alla creazione di altre

strutture sociosanitarie e di opportunità per chi, da tutta Italia, chiede di essere accolto per emergere dalle proprie dipendenze. «Quel che state leggendo è un invito a festeggiare insieme a noi. A causa delle incertezze generate dall'andamento della pandemia abbiamo organizzato un calendario di eventi pochi mesi dopo l'esatta data di nascita. Eventi che verranno creati nel cuore della città: nello spazio verde che gestiamo di fianco al Parco XXV

aprile, dove trova posto la nostra Serra Cento Fiori e il parco Rimini Avventura, in via Galliano 19, a 300 metri dal Ponte di Tiberio». Sabato 11 settembre l'avvio delle celebrazioni è con una tavola rotonda su Giovani e dipendenze: gli orizzonti della prevenzione oltre la pandemia. Claudia Luppi dell'Istituto di Fisiologia Clinica del Cnr, presenterà i dati relativi alla ricerca Espad sui "Comportamenti a rischio tra la popolazione studentesca" in Emilia Romagna, a seguire intervengono Edoardo Polidori, responsabile del Ser.Dp di Rimini e Forlì, Michele Sanza, responsabile del Ser.Dp di Cesena, Leopoldo Grosso, presidente onorario del Gruppo Abele.